

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Seduta dd. 30 giugno 2015

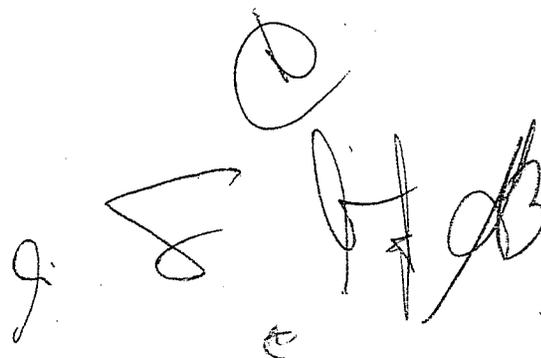
Verbale

Oggetto	TS/AIA/3-R Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA dello stabilimento di siderurgico di Servola – Siderurgica triestina
Luogo:	Trieste via Giulia 75/1 – ore 14.30
Nota convocazione	Pec 16111 dd. 12/06/2015
Allegati:	"Trieste 30/06/15" di Acciaierie Arvedi (All. 1); Relazione sullo "Stato delle attività di prevenzione incendi e rischi di incidente rilevante" (All. 2); "Risposte per Provincia di Trieste: relazione istruttoria 08/06/2015" (Allegato 3); nota del Servizio pianificazione territoriale della Regione prot. 17798 del 29/6/2015 (All. 4); nota del Comune di Trieste prot. 21/1A/10/152 dell'8/6/2015 (All. 5).

Presenti i rappresentanti degli Enti sottoelencati:

Ente	Ruolo/ titolo	Cognome	Nome	Note
Ass1 Triestina	dott.	Tominz	Riccardo	DELEGA
ARPA FVG	ing.	Sturzi	Franco	DELEGA
Comando Prov. VVFF	ing.	Sancin	Alessandro	DELEGA
Comune di Trieste	ing.	Caputi	Gianfranco	DELEGA
Provincia di Trieste	dott.	Cella	Fabio	DELEGA
Regione FVG	ing.	Agapito	Luciano	DELEGA
Siderurgica Triestina	dott.	Barocci	Alessandra	DELEGA

Sono altresì presenti:



Ente	Ruolo/titolo	Cognome	Nome
Ass1 Triestina	ing.	Di Guida	Giuseppina
ARPA FVG	p.i.	Ruzzier	Giorgio
ARPA FVG	ing.	Pizzino	Luca
ARPA FVG	dott.	Schiozzi	Laura
ARPA FVG	dott.	Pillon	Alessandra
ARPA FVG	dott.	Del Frate	Stefania
Comune di Trieste	ass.	Laurenì	Umberto
Comune di Trieste	dott.	Saccucci Di Napoli	Gian Piero
Provincia di Trieste	dott.	Plossi	Paolo
Università di Trieste	prof.	Boscolo	Marco
Regione FVG	dott.	Scarbolo	Michele
Regione FVG	ing.	Penso	Lucio
Regione FVG	dott.	Bandinelli	Debora
Regione FVG	dott.	Donnicola	Viviana
Regione FVG	dott.	Urizio	Roberto
Siderurgica Triestina	ing.	D'Auria	Vincenzo
Siderurgica Triestina	dott.	Facchin	Maurizio
Siderurgica Triestina	dott.	Smaniotto	Enrico
Siderurgica Triestina	ing.	Rebora	Roberto

L'ing. Luciano **Agapito** saluta gli intervenuti e informa che la conferenza di Servizi è registrata.

La seduta inizia con la presentazione di una relazione da parte di Barocci e Rebora di Siderurgica Triestina in merito al progetto di aspirazione "Arvedi".

Barocci spiega, in sintesi, che gli obiettivi del progetto sono:

- 1) fornire una soluzione tecnica per i tempi di caricamento medio e assolvere ad una specifica BAT (30 sec.);
- 2) per quanto riguarda il resto dell'impianto, le BAT prevedono delle emissioni fuggitive (fisiologiche) che si intende captare, convogliare, trattare ed emettere al camino ad un'altezza di 30 metri.

Per i dettagli progettuali si veda la presentazione "Trieste 30/06/15" di Acciaierie Arvedi (Allegato 1), che si intende qui integralmente richiamata e riprodotta, onde costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rebora inizia ad illustrare le slides.

Plossi chiede delle specifiche sul flusso totale che va a filtro.

Laurenì chiede di individuare il flusso di gas in captazione.

Rebora spiega che i dati complessivi saranno forniti nella seduta di venerdì anche con l'ing. Fruttuoso, che oggi non ha potuto essere presente.

Smaniotto presenta lo "Stato delle attività di prevenzione incendi e rischi di incidente rilevante", che si intende qui integralmente richiamato e riprodotto, onde costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale (All. 2).

Sancin dice che il gasometro che può dare problemi è quello GAS AFO, a causa dei 20.000 mc di monossido di carbonio che potrebbero investire la città. Il Piano di emergenza esterno è in corso di valutazione da parte del CTR. Il certificato è stato sospeso proprio per i possibili gravi scenari esterni allo stabilimento e sarà ripristinato solo dopo le opportune verifiche; al riguardo precisa

che il CTR è stato apposta riconvocato proprio per valutare gli effetti dei 20.000 mc di monossido di carbonio.

Tominz specifica che il monossido di carbonio è letale anche in basse concentrazioni e bisogna concordare la concentrazione minima di detta sostanza, ammissibile vicino al centro abitato e tenuto conto dei tempi di esposizione. Si attende la modellistica da parte di ARPA FVG.

Laureni dice che anche il Comune è coinvolto e che seppure l'incidente ha basse probabilità di accadimento, vanno fissate delle regole di comportamento della cittadinanza, chiede se la chiusura del gasometro della cokeria è definitiva.

Barocci dice di sì.

A questo punto **Barocci** inizia l'analisi delle precisazioni richieste dalla Provincia di Trieste, di cui alla nota prot. 22296 dd. 10/06/2015 (All. 2 al verbale della prima seduta della conferenza di servizi del 10 giugno u.s.) e a fornire le relative risposte.

Per i dettagli sui chiarimenti forniti da Siderurgica Triestina si veda il documento "Risposte per Provincia di Trieste: relazione istruttoria 08/06/2015" (Allegato 3), che si intende qui integralmente richiamato e riprodotto, onde costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale. In sintesi **Barocci** spiega:

- 1) Concessione demaniale: il rilascio è ancora in istruttoria (istanza presentata nel settembre 2014); nelle more, l'Autorità portuale autorizza l'occupazione temporanea.
- 2) Aspetti urbanistici e compatibilità con la pianificazione di settore: dopo analisi e approfondimenti non risultano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi previsti.
- 3) Assoggettabilità a VIA: ST ritiene che gli interventi previsti non rientrino negli allegati dei progetti soggetti a VIA o a screening di VIA; tuttavia, visto il parere del Servizio valutazioni ambientali FVG (All. 7 al verbale del 12/6/2015), ST intende fare la verifica (check list) di cui al punto 8, lett. t), All. IV, Parte II del D.Lgs. 152/2006, che verrà presentata nei prossimi giorni.
- 4) Qualità dell'aria in relazione alla realizzazione di una nuova centrale elettrica a ciclo combinato: secondo ST non sussistono fasi di interazione da considerare in questo iter istruttorio, piuttosto vanno considerati nell'iter istruttorio della centrale elettrica in quanto il complesso della Ferreria di Servola è preesistente.
- 5) Aspetti tecnici:
 - a) il revamping dell'Altoforno e della Cokeria sono stati realizzati; il progetto di aspirazione non è revamping;
 - b) la pavimentazione delle aree è stata realizzata appena sotto il 20% del totale, secondo i progetti approvati in sede di CdS ministeriale, quale presidio ambientale e sanitario;
 - c) impianto di aspirazione e di abbattimento della cokeria: i flussi di massa totali sono stati rivisti e saranno dettagliati venerdì;
 - d) presenza di rifiuti tombati: l'area interessata è stata dissequestrata il 12 giugno 2015 (la settimana scorsa) e c'è il nostro impegno a caratterizzare i rifiuti presenti e a provvedere al loro smaltimento. Verrà consegnato un progetto di rimozione dei rifiuti agli Enti interessati in tempi brevi. Barocci chiede chiarimenti su chi è il soggetto competente a ricevere il progetto. **Plossi** spiega che non è prevista un'autorizzazione formale, basta assegnare ai rifiuti i codici CER e inviarli agli impianti autorizzati a riceverli. **Schiozzi** precisa che la presenza dei rifiuti non rientra in questo procedimento di AIA e suggerisce di fare una comunicazione al Ministero competente già notiziato in precedenza (ex art. 252-bis e Accordo di Programma).

- e) Attività di recupero R13 dei rottami ferrosi: hanno status giuridico di rifiuto (servono per impianto di Cremona); esiste il REG. 333/2011/UE che dettaglia le caratteristiche degli EoW, i rifiuti che noi compriamo hanno queste caratteristiche. I rifiuti arriveranno solo via nave e la verifica ai sensi del Reg. UE viene fatta da personale di acciaieria al porto di imbarco (unica variabile è lo stato di ossidazione legato ai tempi di navigazione), si chiede la certificazione radiometrica e la densità. Se volete possiamo mandarvi la certificazione del materiale prima che la nave arrivi.
- f) Traffico navale: massimo dei transiti previsti è una nave (di 30.000 T) ogni 2 mesi (6 navi/anno). Variazioni eventuali verranno comunicate. Altre 6 navi sono previste per l'ingresso di altri tipi di materiali. Inoltre previsti 4 treni al giorno da e per Cremona. La fase di cantierizzazione ha un impatto anche sul traffico, nei prossimi mesi il traffico veicolare aumenterà (per es. devono arrivare 100.000 mc di calcestruzzo), ma non in modo grave per i residenti perché diluito in 30 mesi.
- g) Conformità degli SME: **Smaniotto** dice che ST ha dati diversi rispetto a quelli forniti dalla Provincia e che non hanno evidenza di superamenti se non legati a condizioni di fermata. **Plossi** chiede di prendere atto di questa previsione ottimistica visto che storicamente, in condizioni di impianto scadenti, nonostante le molte note della Provincia che evidenziavano superamenti, la Regione a suo tempo non ha ritenuto di intervenire. Per l'AIA a venire bisogna regolare le procedure di valutazione di eventuali superamenti e quali saranno le azioni da intraprendere. Agapito prende atto e condivide, si sta lavorando in questo senso tra Regione e ARPA.

Alle ore 16.30 esce Di Guida.

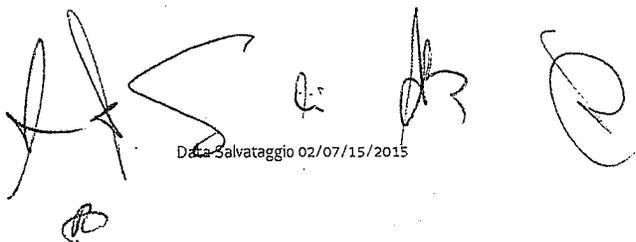
Barocci consegnerà la relazione per allegarla al verbale.

Plossi precisa che il dato era volatile e prima il dato era istantaneo.

Smaniotto dice che ora il dato è registrato.

Barocci riprende:

- h) sulla valutazione del danno sanitario c'è massima disponibilità da parte di ST.
- i) torrente Strane: sfocia a mare ed è tombato;
- j) scarichi: le acque meteoriche non sono trattate come prima pioggia, di questo c'è evidenza a pag. 113 della Relazione tecnica. **Plossi** dice che si farà verifica con installazione in esercizio anche per il pericolo intasamenti, visto che si tratta di superfici estese e l'imbrattamento interno è notevole, e quindi il relativo trattamento delle acque richiederebbe impianti faraonici; ci sarà controllo puntuale del dato progettuale e della realtà. Se si bagna un carbon fossile ci sono probabilità di formazione di catrame, nella pratica dovrete implementare le procedure operative in modo da non avere intasamenti. Barocci precisa che la pavimentazione facilita la ripresa del materiale così come circoscrivere le aree di passaggio dei camion, come invece non avveniva prima. È interesse dell'azienda non disperdere il materiale perché è una diseconomia. Per le acque di cd. di seconda pioggia possiamo proporre un monitoraggio nell'arco del primo anno per verificarne la conformità. Alcuni scarichi non sono presenti perché non c'è una rete ma solo controlavaggio dei filtri. Lo scarico S4 sarà dismesso e inviato nello scarico S1 e comunque non è nell'area di proprietà.
- k) Punti di emissione: punti E43 ed E 45 hanno impianto di abbattimento (filtri a tasche), l'E44 è convogliamento del fumo dei forni. I dati dei flussi di massa delle polveri sono sotto l'1%.



- l) I sottoprodotti: c'è una lista anche nel Piano di monitoraggio e stiamo valutando di dare la qualifica di sottoprodotto anche ad altri materiali (che abbiano il 98% di ghisa) ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006.
- m) Sistemi di bagnatura: vanno su parchi fossili, minerali e ghisa e di ognuno sono forniti tutti i dati in termini di numero, durata del ciclo, portata unitaria, frequenze di ciclo.
- n) Copertura dei parchi: secondo ST l'Accordo di programma è prevista nell'articolato ma non nel documento allegato all'Accordo; ci si chiede cosa prevale, se il decreto o l'Allegato; faremo verifiche per capire. **Facchin** precisa che nemmeno nelle premesse si parla della copertura dei parchi. **Agapito** ribadisce al riguardo che ci sono due aspetti, uno formale (contenuto dell'Accordo di programma) e uno sostanziale, legato alle richieste degli enti.

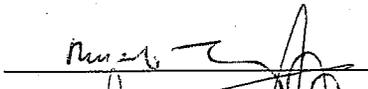
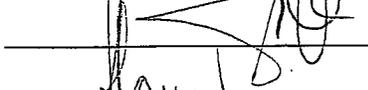
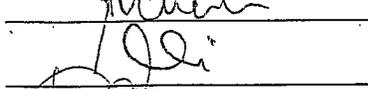
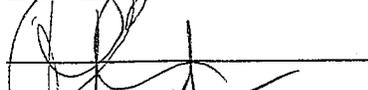
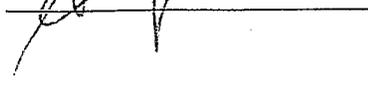
Caputi cita e consegna la nota del Servizio pianificazione territoriale della Regione prot. 17798 del 29/06 u.s. che si intende qui integralmente richiamata e riprodotta, onde costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale (All. 4), nella quale si dice che per l'ampliamento del capannone denominato ex acciaieria non è qualificabile come opera pubblica, pertanto va presentata formalmente domanda al Comune per ottenerne il relativo permesso a costruire, mentre l'aspetto paesaggistico è gestito dalla Regione.

Lauren consegna la nota del Comune di Trieste prot. 21/1A/10/152 dell'8 giugno u.s., che si intende qui integralmente richiamata e riprodotta, onde costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale (All. 5), nella quale si evidenziano le segnalazioni di disturbo ricevute dal Comune solo nell'ultimo mese di maggio (154 segnalazioni) da parte dei residenti vicini allo stabilimento di Servola.

Agapito sottolinea l'importanza di tenerne conto.

Barocci si impegna ad inviare tutte le relazioni presentate da ST nell'ambito di questa seduta. Segue un dibattito sui possibili tempi del procedimento che verranno decisi nella prossima seduta.

Agapito dichiara chiusa la seduta alle ore 17.15 e aggiorna la Conferenza alla seduta di venerdì 3 luglio alle ore 9.30, nella quale si parlerà con l'ing. Fruttuoso dei flussi di massa dell'impianto di aspirazione e ARPA presenterà il Piano di monitoraggio e controllo.

Ass1 Triestina	dott.	Riccardo	Tominz	
ARPA FVG	ing.	Franco	Sturzi	
Comando Prov. VVFF	ing.	Alessandro	Sancin	
Comune di Trieste	ing.	Gianfranco	Caputi	
Provincia di Trieste	dott.	Fabio	Cella	
Regione FVG	ing.	Luciano	Agapito	
Siderurgica Triestina	dott.	Alessandra	Barocci	